

Introduzione alla lettura dei documenti sulle competenze specifiche

Dopo la conclusione del documento delle Competenze di Base dello Psicoterapeuta, approvato durante il Convegno di Roma nel novembre 2012, la Commissione ha dato avvio ad una seconda fase di lavoro: la stesura dei documenti delle competenze specifiche, cioè quelle che contraddistinguono e sono proprie di ogni modello. Il lavoro è cominciato nel febbraio 2015 e si è concluso nel settembre 2018. La procedura di lavoro è stata quella di invitare le Associazioni che compongono le aree della FIAP e le Scuole che afferiscono al CNSP ad incontrarsi per lavorare insieme a questa nuova fase.

Sin dall'inizio è stato fondamentale trovare un equilibrio fra la singolarità e le esigenze di ogni area e l'aderenza a linee comuni. I criteri utilizzati per la stesura dei documenti sono stati: l'evitare le sovrapposizioni con le competenze di base (comuni per tutti gli approcci e già descritte nel documento precedente); descrivere le competenze lasciando sullo sfondo il più possibile le descrizioni teoriche; trovare un massimo comune denominatore fra le varie scuole e associazioni dello stesso approccio (il che significa che ogni documento è condiviso ma non necessariamente descrive in modo esauriente l'approccio di una scuola); mantenere il più possibile la struttura del documento di base con la suddivisione in domini. Queste indicazioni hanno costituito delle linee guida di fondo che hanno ispirato il lavoro, senza però diventare delle forzature che costringessero a limitare e uniformare eccessivamente i diversi approcci.

La commissione ha coordinato e guidato questo processo, durato circa tre anni e che ha coinvolto oltre cento colleghi, fino a giungere ai documenti qui pubblicati: sono il risultato di un lavoro di incontro e dialogo, negoziazione e scoperta, aderenza a limiti e creatività che la FIAP e il CNSP mettono a disposizione di tutti i colleghi interessati. Oltre agli effetti di crescita professionale e di sviluppo culturale che hanno prodotto per chi è stato coinvolto, possono essere utilizzati ora in varie direzioni e in modo particolare nei percorsi formativi. Sia per una riflessione sui programmi (quando insegniamo queste competenze?), sulle modalità didattiche (come le insegniamo?), sulla valutazione (come verificiamo che siano state acquisite?) e sull'autovalutazione (come l'allievo può utilizzare il documento per autovalutarsi?).

Il processo ha avuto, naturalmente, anche dei limiti: il principale è stato che il lavoro è avvenuto più all'interno delle aree e ha coinvolto meno le associazioni e scuole nel loro insieme, come invece era avvenuto per il documento di base che era trasversale a tutti gli approcci. D'altra parte questo ha sostenuto maggiormente il dialogo intramodello. Inoltre, i documenti hanno assunto una forma conclusiva non sempre confrontabile nella forma, in linea con la scelta fatta di non imporre una struttura stringente che avrebbe eccessivamente trascurato la situazione reale e specifica dei vari approcci.

Come il documento di base, anche questi sono testi aperti: mai definitivi, ma vivi e sempre in movimento. Essendo lo specchio di quanto lo psicoterapeuta sa fare ed sa essere, sono aperti agli inevitabili cambiamenti che il tempo e il contesto, rinnovandosi, portano con sé.

Ringraziamo i gruppi di lavoro delle varie aree per la loro grande disponibilità al dialogo e per aver messo a disposizione il loro tempo e le loro energie migliori per realizzare questo progetto. Auguriamo al lettore di poter utilizzare questi documenti per la crescita professionale propria, dei colleghi e degli allievi.

A cura della Commissione FIAP-CNSP per le Competenze dello psicoterapeuta

Monica Bronzini, Giuseppe Carzedda, Gianni Francesetti (Coordinatore), Giuseppe Godino, Marco Longo, Piero Petrini, Gianluca Proveddi, Giuseppe Ruggiero, Alberto Zucconi.